

Chiasso **II** PLR vede lo spettro della perdita del primato

Inquieta il possibile raddoppio leghista in Municipio - Parla Mariano Musso

■ L'inarrestabile ascesa della Lega dei ticinesi e la progressiva crescita di consensi dell'UDC aprono scenari politici che a Chiasso, fino a 3-4 anni fa, erano impensabili. Nella cittadina, alla luce dei risultati delle ultime elezioni cantonali e federali, quasi tutti gli addetti ai lavori danno per scontato, alle prossime Comunalì, un raddoppio dei seggi in Municipio per il raggruppamento della destra. Questo anche senza considerare l'effetto-Pantani, che indubbiamente ha indotto numerosi chiassesi, lo scorso fine settimana, a premiare la Lega, schieramento più votato nell'elezione del Consiglio nazionale. A inquietarsi è soprattutto il movimento di maggioranza relativa, il Partito liberale radicale, che rischia il dimezzamento dei suoi due scranni municipali. Da tempo immemore, la sezione ora presieduta da **Mariano Musso** detiene il primato di preferenze a Chiasso. Un declassamento, alle Comunalì dell'aprile del 2012, a seconda forza politica rappresenterebbe un evento storico. Le indiscrezioni che giungono dalla destra, che starebbe pensando ad una lista per il Municipio di forte richiamo, nella quale, accanto a quello di Roberta Pantani Tettamanti, potrebbero figurare i nomi di Carla Cometta e dell'esercente Antonio Cavadini, non fanno che acuire i timori degli altri schieramenti. D'altro canto, Musso non crede che il PPD indietreggi fino al punto di perdere il suo unico posto nell'esecutivo. «Dobbiamo essere preoccupati - ammette il presidente liberale radicale - del fatto che la Lega possa far eleggere due municipali. I numeri vanno in questa direzione, non possiamo farci niente. In ogni caso, io rispetto il parere dei cittadini. Se decidono di dare una svolta alla politica di Chiasso degli ultimi 100 anni, chi li ferma?» Con un

moto di orgoglio, Musso rivendica i risultati ottenuti nel corrente quadriennio. «Se si riflette su quanto fatto dal PLR in questa legislatura, chi può reclamare? Avevamo un programma, cosa che quasi nessuno può vantare, da far paura. Ogni punto del nostro programma è stato rispettato nel corso della legislatura». Questo per dire che, guardando a quanto fatto, non vi è alcun motivo per l'elettorato di punire il partito di maggioranza relativa. Tuttavia, Musso ne è consapevole, sul consenso politico influiscono altri fattori, non da ultimo quello emotivo. Perciò, capita di vedere premiato chi è più bravo a coniare slogan, senza poi magari concretizzare quanto promesso in campagna elettorale.

Ala radicale irre recuperabile

Viene spontaneo pensare che per il PLR chiassese sia giunto il momento di ricompattare i ranghi, richiamando qualcuno degli illustri fuoriusciti del 2008, segnatamente i principali esponenti dell'ala radicale allontanatisi dalla contesa in polemica con una linea politica ritenuta filoleghista. Potrebbero servire persone carismatiche da affiancare ai municipali uscenti Moreno Colombo e Stefano Camponovo. «Ho cercato un contatto con due o tre rappresentanti dell'area radicale, ma si rifiutano di entrare in lista. Che peccato abbiamo commesso?» si domanda Musso. L'eventualità che nella prossima legislatura Colombo possa continuare a fare il sindaco, seppur di minoranza, è definita «un discorso che va bene. Comunque vada - conclude Musso, spiegando di non avere alcunché da rimproverarsi - dopo il 1. aprile 2012 potrà continuare a camminare a testa alta».

PATRICK COLOMBO



LA SCADENZA SI AVVICINA I partiti hanno poco più di tre mesi di tempo per preparare le liste elettorali. (Foto Maffi)